

Consiglio di Stato
Piazza Governo 6
Casella postale 2170
6501 Bellinzona
telefono +41 91 814 41 11
fax +41 91 814 44 35
e-mail can@ti.ch
web www.ti.ch

Repubblica e Cantone
Ticino

Il Consiglio di Stato

Dipartimento federale
dell'economia, della formazione e
della ricerca (DEFR)
3003 Berna

Invio per posta elettronica:
fair-business@seco.admin.ch

Procedura di consultazione – Modifica della legge federale contro la concorrenza sleale (LCSI) – Utilizzo di clausole di imposizione dei prezzi nei confronti delle aziende alberghiere – Adempimento della mozione Bischof [16.3902] del 30 settembre 2016

Gentili Signore, egregi Signori,

vi ringraziamo per l'invito a prendere posizione in merito alla consultazione in oggetto, che salutiamo favorevolmente.

Il particolare approviamo l'abolizione della clausola del rate parity, ovvero delle clausole inserite nei contratti che le agenzie turistiche online (OTAs) e i portali di prenotazione alberghiera siglano con gli hotel, vietando loro di pubblicizzare prezzi inferiori a quelli esposti sui grandi portali. Tali clausole bloccano la concorrenza e impediscono ai consumatori di spuntare prezzi più bassi.

A tal proposito formuliamo le seguenti osservazioni:

- 1) Le agenzie turistiche online si sono già attrezzate a questa eventualità (già effettiva in tanti altri paesi). La rate parity si applica maggiormente tra le varie OTAs che tra OTAs e gli hotel. Significa che è "tollerato" un prezzo più basso sul sito dell'hotel, ma non è tollerato un prezzo diverso tra OTAs (Booking.com e Expedia per esempio).
- 2) La rate parity si applica solo ai prezzi online (piattaforme e sito web hotel). Non si applica più a prenotazioni via telefono, email o simili. In questo caso la rate parity non è più valida già da qualche tempo. Tutte le OTAs si sono allineate, comunicando le modifiche ai loro partner.

- 3) La caduta totale della rate parity avrà più un impatto teorico che reale. L'aspetto più importante cade sul principio di libertà degli albergatori di poter tornare a controllare i loro prezzi e la vendita della loro struttura. Anche senza la parity rate, le OTAs assegnano uno score a ogni struttura. Questo score influisce sul posizionamento (ranking) dell'hotel nelle ricerche del cliente. Chi non rispetta la rate parity viene penalizzato nel ranking, che si traduce in meno prenotazioni. I fattori che influiscono, oltre al prezzo, sono disponibilità, visibilità, cancellazioni, ecc., quindi anche con la caduta della rate parity, il principio dello score assegnato ad ogni struttura rimarrà valido. Anche con le nuove regole servirà un equilibrio tra albergatori e OTAs a dipendenza dei periodi di bassa o alta domanda. Importante in questo senso è il principio di libertà degli albergatori di poter tornare a controllare la vendita delle loro camere (libertà di rispettare o non rispettare la rate parity).

Per incrementare le ricadute effettive del turismo sul territorio ticinese, il Canton Ticino ha voluto sostenere un "hospitality Manager", attivo presso l'Agenzia Turistica Ticinese (ATT). Questa nuova figura professionale forma gli albergatori affinché si dotino di un sistema di riservazione diretta dal sito del proprio albergo. Il 35% degli alberghi ticinesi non aveva infatti la possibilità di riservazione immediata senza passare da grandi portali.

Inoltre, il Canton Ticino sta provvedendo affinché tutte le strutture ricettive siano regolarmente registrate e non vi siano distorsioni della concorrenza.

Ringraziandovi per la preziosa opportunità accordata di esprimerci in materia, vogliate gradire, gentili Signore ed egregi Signori, l'espressione della nostra stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente:

Norman Gobbi

Il Cancelliere:

Arnoldo Coduri

pa.

Copia a:

- Consiglio di Stato (di-dir@ti.ch; dss-dir@ti.ch; decs-dir@ti.ch; dt-dir@ti.ch; dfe-dir@ti.ch; can-sc@ti.ch);
- Divisione dell'economia (dfe-de@ti.ch);
- Deputazione ticinese alle camere federali (can-relazioniesterne@ti.ch);
- Pubblicazione in internet.